

**PROGETTI INTEGRATI URBANI**

**MISSIONE M5C2 "INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE"**

*a valere sulle risorse del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)*

*(art.21 del d.l. n.152/2021, convertito dalla legge n.233/2021)*

**SCHEMA DI RELAZIONE DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO**

Denominazione soggetto attuatore	COMUNE DI VINOVO
Denominazione intervento	"FABBRICATO "EX OSPIZIO" DEL COTTOLENGO - PICCOLA CASA DELLA DIVINA PROVVIDENZA*VIA NUOVA*. Restauro e rifunzionalizzazione dell'immobile volto al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale, con particolare riferimento allo sviluppo dei servizi sociali e culturali, educativi e didattici, culturali e sport"

Argomento	Elementi descrittivi
Classificazione dell'area di appartenenza secondo l'IVSM	<b>97,444</b>
Area di intervento in metri quadri	Metri quadrati interessati direttamente dell'intervento (in senso stretto l'area su cui insiste l'intervento) <b>3900 MQ</b>  Metri quadrati interessati indirettamente dell'intervento (area che potrà beneficiare dell'intervento) circa <b>94.000 mq</b>
Numero di abitanti nell'area di intervento	[Indicare il numero di abitanti dell'area oggetto di intervento, nel caso di interventi su più aree/comuni indicare la somma del numero di abitanti]  <b>9604 (concentrico)</b>
Individuare in forma sintetica gli elementi che permettono una visione unitaria coerente di sviluppo del territorio interessato, ivi compresa la presenza di più Piani Strategici od altri strumenti di pianificazione integrata sia a livello comunale che sovra comunale ed in che modo gli interventi proposti vi si rapportano	Il presente progetto consente, grazie alla riqualificazione e rifunzionalizzazione dell'edificio, uno sviluppo del territorio in termini di maggiore inclusione sociale e di implementazione dei servizi culturali e sociali. Particolare attenzione e integrazione verrà fornita con le misure previste dal Piano Strategico della Città Metropolitana di Torino (Asse 2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica – strategia 2.2. Promuovere il riuso intelligente delle aree dismesse e del patrimonio esistente) sia con i Piani di Zona, coordinati e redatti dal consorzio socio assistenziale CISA 12 per gli aspetti legati all'inclusione, agli anziani e agli handicap. L'intervento pertanto consentirebbe di sviluppare tali strategie sovracomunali e realizzare, attraverso la rigenerazione dell'area, importanti attività legate all'inclusione sociale, alle famiglie ed al terzo settore.

Descrivere le progettualità complementari completate/ in corso di attuazione/ in corso di progettazione, che incidono sulla stessa area territoriale oggetto dell'intervento e spiegare la complementarità dell'intervento individuato con tali progettualità	<p>Nell'area limitrofa a quella oggetto di intervento è in corso di realizzazione una nuova RSA da 120 posti letto autorizzata ai sensi della L. 106/11 volta a completare la riqualificazione dell'intero borgo annesso al Cottolengo. Nella gestione della nuova struttura, verranno inseriti lavoratori del territorio e saranno previste collaborazioni con le associazioni per le attività ricreative degli ospiti della costruenda struttura. L'intervento proposto, che prevede la realizzazione di laboratori e di spazi aggregativi, consentirà di utilizzare gli stessi per l'organizzazione di attività ricreative sopra indicate.</p> <p>Nelle aree adiacenti alla struttura oggetto di riqualificazione, è prevista la costruzione di nuovi edifici residenziali con un incremento della popolazione ivi residente, con la conseguente necessità di realizzare nuovi spazi di aggregazione e servizi connessi.</p>
È prevista la presenza di start-up di servizi pubblici collegata all'intervento?	<p><input type="checkbox"/> Sì</p> <p>Nell'ambito delle attività di sviluppo legate ai giovani e alla cultura si ipotizza l'avvio di start-up innovative volte ad implementare i servizi offerti alla cittadinanza, soprattutto nell'ambito dello sviluppo, della produzione e commercializzazione di prodotti e servizi generati dall'area oggetto di riqualificazione. L'area in questione infatti dispone di un giardino pubblico di oltre 11.000 mq che, unitamente agli ampi laboratori e spazi disponibili nell'edificio, consentirebbero l'avvio di start up innovativa legate alla produzione e commercializzazione di prodotti.</p>
È prevista la co-progettazione con il Terzo Settore?	<p><input type="checkbox"/> Sì</p> <p>Le fasi di progettazione definitive ed esecutive vedranno coinvolti enti ed associazioni del terzo settore al fine di rendere funzionale la struttura alle esigenze dei servizi da insediare e sviluppare.</p>
È prevista l'assunzione di personale a tempo determinato per attività di supporto operativo all'intervento, essenziali per la sua attuazione, in applicazione dell'art. 1 co. 1 del d.l. n. 80/2021?	<p><input type="checkbox"/> Sì</p> <p>E' prevista l'assunzione di personale a tempo determinato a valere direttamente sulle risorse del PNRR, secondo le vigenti disposizioni di legge;</p>
Sono previste nuove urbanizzazioni/edificazioni?	<p><input type="checkbox"/> Sì</p> <p>E' prevista la sistemazione del parco esterno all'edificio da riqualificare, il quale sarà reso pubblico e accessibile liberamente.</p>
È previsto un intervento immateriale?	<p><input type="checkbox"/> No</p>
Descrizione in forma sintetica dell'intervento	<p>Restauro e rifunionalizzazione dell'immobile volto al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale, con particolare riferimento allo sviluppo dei servizi sociali e culturali, educativi e didattici, culturali e sport.</p> <p>L'ex ospizio Cottolengo, in stato di abbandono, è di proprietà del Comune da circa 3 anni. Parte di borgo antistante l'edificio monumentale verrà utilizzata come parte privata di RSA. Sulla parte comunale è previsto il recupero</p>

	<p>dell'edificio, sotto tutela delle belle arti, per recupero ragazzi in stato di abbandono scolastico e utilizzo per altre attività di tipo sociale e inclusivo. Ipotesi prevede altresì di far rivivere l'edificio alla comunità per le componenti anziani e ragazzi più giovani.</p> <p>Finalità principale dell'intervento è il <b>potenziamento dei servizi sociali e culturali</b> oltre alla promozione delle attività economiche culturali, attraverso le seguenti linee di intervento:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a. La riqualificazione urbana proposta consentirà l'aggregazione dei giovani attraverso l'utilizzo di locali e spazi esterni condivisi per coinvolgere i ragazzi e tenerli occupati con svariate attività al fine di risvegliare e coadiuvare la socialità, incrementare le loro capacità individuali su più fronti, incrementare lo spirito civico e di comunità e, contemporaneamente, aumentare il coinvolgimento di altri ragazzi. Le attività di gruppo e laboratoriali potranno coinvolgere non soltanto i giovani del territorio vinovese ma anche ragazzi dei territori limitrofi dove attualmente mancano spazi; viene così creata la possibilità di creare scambi di tipo culturale per poi svilupparsi a livello europeo e internazionale.</li> <li>b. Parte degli spazi riqualificati verranno destinati allo sviluppo delle attività culturali mediante il coinvolgimento di associazioni e artisti già operanti sul territorio e con esperienza consolidata, in grado di stimolare le attitudini individuali per acquisire maggior consapevolezza delle proprie capacità e utilizzarle in ambito professionale. La creazione di spazi aggregativi e culturali favorisce altresì la conoscenza reciproca e lo scambio di esperienze personali e di vissuti individuali che potranno arricchire e fortificare la personalità di ciascuno e il desiderio di crescita culturale.</li> <li>c. Il complesso riqualificato consente un ampliamento degli spazi aggregativi rivolti agli anziani all'interno dei quali essi potranno svilupparsi percorsi diversi: <ul style="list-style-type: none"> <li>• attività e laboratori per il mantenimento della capacità cognitive;</li> <li>• scambi e confronto di esperienze di vita e lavorative tra generazioni diverse;</li> <li>• creazione di laboratori specifici rivolti ai giovani in cui l'anziano diventa il "conduttore" e formatore;</li> </ul> </li> <li>d. Il progetto di riqualificazione urbana del complesso consentirebbe l'individuazione di spazi per lo sviluppo ed il potenziamento della cooperazione internazionale. Lo scambio di esperienze lavorative, con particolare attenzione alla formazione dei giovani extracomunitari i quali potranno sfruttare le competenze acquisite in ambito locale, consentirebbe di mettere a confronto culture e tradizioni diverse, arricchenti entrambe le parti, e capaci di scalfire la diffidenza derivata dalla non conoscenza che spesso impedisce un'inclusione reale. Grazie alla ventennale esperienza dell'ente e di alcune associazioni operanti sul territorio verranno costruiti progetti mirati che coinvolgano anche altre istituzioni pubbliche quali Ministero dell'Interno e Regione Piemonte.</li> </ol>
Importo intervento immateriale	
Cronoprogramma dell'intervento immateriale	